



02.04.2019

[Redazione](#)

International Brain Laboratory

[#cervello](#) [#giustizia](#) [#mente](#) [#neuroscienze](#) [#società](#)



Ad ampliare il panorama dei progetti di neuroscienza su larga scala ad oggi esistenti (come lo *Human Brain Project* europeo^[1] e la *BRAIN Initiative* statunitense^[2], entrambi avviati nel 2013) a settembre del 2017 è nato **International Brain Laboratory** (IBL), un laboratorio internazionale virtuale che unisce **21 centri di ricerca** fra Europa e Stati Uniti e per il quale due diverse organizzazioni scientifiche (una britannica e una statunitense) hanno stanziato oltre **13 milioni di dollari**.

Lo scopo del progetto è quello di studiare il funzionamento del cervello nel suo complesso e, in particolare, i meccanismi cerebrali coinvolti nel comportamento adattivo e nel processo decisionale, attraverso la collaborazione dei maggiori laboratori e centri di ricerca esistenti.

Attraverso la raccolta dei dati relativi alle diverse aree del cervello e alla loro condivisione all'interno di IBL, l'ambizione degli scienziati del *team* – di cui fa parte anche l'italiano **Matteo Carandini**, neuroscienziato e professore presso l'University College di Londra – è quella di arrivare alla conoscenza completa di tutti i processi neurali alla base del comportamento umano.

Sperimentatori e studiosi teorici lavoreranno a stretto contatto per analizzare i dati e per costruire nuove teorie sui circuiti cerebrali sottostanti.

«Si tratta di un approccio» – si legge nell'[articolo di presentazione del progetto](#), pubblicato nel dicembre 2017 sulla rivista *Neuron* – «differente da quello tradizionalmente adottato in ambito neuroscientifico, in cui singoli laboratori studiano diversi comportamenti e registrano dati relativi a un numero limitato di aree del cervello. In altri campi della scienza, ad esempio la fisica e la genomica, grandi *team* di scienziati hanno collaborato per anni con successo a

progetti su larga scala. Applicare questo **approccio collaborativo** anche alle neuroscienze rappresenta una sfida ardua, ma allo stesso tempo consentirà anche al nostro settore di ricerca di raccogliere i benefici derivanti dallo sforzo collettivo nell'esame dei più complessi problemi scientifici».

[1] Per approfondimenti su questo progetto v. Redazione, *[Il progetto europeo sul cervello umano](#)*, in *questa rivista*, 3 aprile 2019.

[2] A proposito di questa iniziativa di ricerca v. sempre Redazione, *[L'esortazione del Presidente](#)*, in *questa rivista*, 3 aprile 2019.